

NEGLI ACCERTAMENTI DI GRAFOLOGIA PERITALE, QUALI ELEMENTI DEVE AVERE UNA C.T.U. BEN REALIZZATA.

Una CTU realizzata nell'ambito della grafologia peritale, deve aver sviluppato, coerentemente, tutta una serie di elementi, tali, non solo per rispondere in modo corretto e pertinente ai quesiti posti dal Giudicante, ma anche per portare alla luce, elementi oggettivi utili, non solo ai fini di giustizia, ma anche per dare un quadro, quanto più completo possibile dell'accertamento eseguito.

Le consulenze o le perizie grafologiche, devono essere stampate, con stampanti laser a colori, a risoluzione superiori o uguali a 600 dpi (seicento punti per pollice), perché con la stampante laser, perché la laser è indelebile, non cancellabile, le consulenze stampate con le stampanti a getto d'inchiostro, basta un po' di acqua ed il testo e le immagini, si sciolgono, si cancellano.

Il motivo della stampa a colori, con una buona risoluzione, è legato alla necessità che il consulente, il perito, ha di trasmettere, a chi legge le stesse cose che ha osservato, che ha oggettivamente visto durante l'accertamento.

E' buona norma, inserire un indice o un sommario all'inizio della consulenza, della perizia, per facilitare la lettura e individuare rapidamente le parti che interessano di più.

Le pagine della consulenza devono essere numerate, tutte, anche gli eventuali allegati inseriti.

Il CTU, quando deposita in cancelleria, deve aver stampato oltre alla consulenza "originale", tante copie, quante sono le parti costituite, inoltre è necessario allegare alla copia in originale, un CD-ROM o un DVD, contenete la consulenza in formato elettronico, **no al formato word**, perché è modificabile, ma in un formato universale, non modificabile, quale è il formato PDF,

leggibile semplicemente scaricando dalla rete, Acrobat Reader di Adobe, software gratuito, per Mac, Windows ed altri sistemi operativi.

Quali altri elementi fondamentali devono contenere una CTU grafologica?

Sicuramente, dovrà contenere gli accertamenti mediati, compiuti, sui documenti oggetto di esame (ispezione per trasparenza, a luce radente, all'ultravioletto, all'infrarosso e l'ispezione al microscopio ottico stereoscopico), spesso molte CTU, non hanno nessuno dei citati accertamenti mediati, se non la "scannerizzazione", dei documenti, che rapidamente consente di acquisire immagini da inserire nella consulenza.

Queste le mie note a una bozza di CTU:

“Osservazioni e note tecniche alla bozza CTU

Nessuna delle valutazioni del CTU, è stata “dimostrata”, ne vi sono elementi oggettivi messi in evidenza, ma soltanto interpretazioni dello stesso.

Il CTU tra l'altro non indica quale strumentazione è stata utilizzata, ne quali accertamenti mediati siano stati eseguiti.

*Del documento in verifica, il presunto testamento del de cuius, non vi sono macro fotografie della firma in verifica ma esclusivamente una foto scarsamente dettagliata del foglio A4 che lo rappresenta, **non sono stati eseguiti e documentati gli accertamenti mediati (strumentali) sul documento in verifica.***

Mancano inoltre anche gli accertamenti strumentali sul documento “Foglio con prove di firma a nome Pinco Pallino” che dovevano essere successivamente comparati con gli accertamenti strumentali eseguiti sul presunto testamento del de cuius in verifica.

Gli accertamenti tecnico-strumentali sono necessari, stando al rigore di «bene e fedelmente adempiere all'incarico al solo scopo di far conoscere al giudice la verità», anche se il quesito non richiede in maniera esplicita questi accertamenti tecnici. Essi servono:

- 1) a vedere bene l'oggetto di studio,*
- 2) a fare chiarezza intorno alla scrittura in contestazione, affinché, quando si compie l'analisi della scrittura in verifica, tutto ciò che rappresenta il rapporto tra carta e inchiostro sia stato dettagliatamente valutato e descritto.*

Si pensi a quale sgradita sorpresa andrebbe incontro il consulente del giudice che ometta di espletare questi accertamenti tecnici sui documenti in esame e successivamente un altro consulente faccia emergere le anomalie che il primo consulente non ha messo in evidenza a causa della omessa ispezione strumentale.

Gli accertamenti tecnico-strumentali costituiscono la necessaria premessa all'analisi delle scritture ai fini peritali. Questa fase delle indagini peritali prende connotazioni quasi prevalentemente 'grafoscopiche' ed è propedeutica all'analisi vera e propria delle scritture.

Essa permette di analizzare il supporto cartaceo per capire se la superficie della carta ha subito eventuali interventi alterativi sia di natura chimica che di natura fisica aventi rilevanza ai fini peritali. Permette, altresì, di analizzare i tracciati grafici sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista della dinamica scrittoria, per capire se vi sono interruzioni, riprese, giustapposizioni, correzioni e quanto altro può essere rilevato nel tracciato grafico.

Inoltre l'ispezione strumentale consente di capire il rapporto tra carta ed inchiostro in tutte le particolarità del dialogo che si instaura tra loro. Ogni tipo di carta dialoga in un certo modo con l'inchiostro ed altrettanto dicasi di ogni tipo di inchiostro con la carta.

Ispezione per trasparenza

Se volessimo mettere queste ispezioni tecniche in un certo ordine, dovremmo dire che la prima ispezione che va fatta è l'ispezione per trasparenza.

Questa procedura va usata per osservare tutte quelle anomalie che possono in qualche modo interessare oggettivamente la carta anche in relazione a ciò che si trova riportato sul retro del foglio e che, per effetto della trasparenza, può venire esaltato.

Ispezione a luce radente

Un'altra ispezione, semplice ed importante, viene fatta proiettando la luce in modo radente sul documento. Questa tecnica di illuminazione fa vedere più cose di quanto si possa pensare.

Anche questa è una prova che può essere fatta con la luce del sole, se si mette il foglio esposto al sole in modo tale che i raggi del sole vadano radenti alla superficie del foglio. È chiaro, però, che il foglio deve essere tenuto fermo sopra un idoneo supporto, sia nell'esame del documento che nella successiva ripresa fotografica.

Ispezione all'ultravioletto

Un altro tipo di ispezione è quella all'ultravioletto, mediante la cosiddetta lampada di Wood. Non c'è perito di scritture che non parli di lampada di Wood.

Anche i negozianti ne fanno uso, per scoprire eventuali banconote false, specialmente di fronte alle banconote di 50 e di 100 Euro (in passato di fronte alle banconote di 50.000 e di 100.00 Lire). Costoro passano velocemente le banconote sotto una lampada di Wood per vedere se l'effetto "fluorescenza" è normale o se invece presenta delle anomalie.

Nel settore peritale una correzione subdola che ha danneggiato la superficie cartacea, se osservata con la lampada di Wood, fa apparire delle macchie che in superficie alla visione ad occhio nudo non emergono, perché l'occhio vede solo a determinate lunghezze d'onda e non ha il potere di determinare effetti di fluorescenza.

La lampada di Wood emana una luce azzurrognola che, colpendo gli oggetti, determina delle risposte di fluorescenza tali da mettere in evidenza particolari che ad occhio nudo non sarebbero assolutamente visibili.

Ispezione al microscopio

Altro strumento utile e qualche volta indispensabile, a seconda dei casi, è il microscopio, che, in relazione ai diametri di ingrandimento, fa apparire il tracciato grafico come se avesse lo spessore di una «trave». Con l'ispezione al microscopio si penetra nell'analisi della qualità del tratto grafico.»

Nella pagina successiva, un sommario di una mia consulenza tecnica con gli elementi fondamentali che la costituiscono e come spesso si legge in letteratura, gli elementi che la rappresentano seguono un percorso progressivo, che inizia con i quesiti posti dal Giudice, ai documenti in verifica e quelli comparativi, per proseguire ed avere il contatto fisico con i documenti in verifica e quelli comparativi, seguono le osservazioni mediate e una volta completate, si passa all'analisi delle grafie in verifica, compresa l'analisi grafologica e successivamente all'analisi delle comparative con analisi grafologica, per arrivare alle valutazioni conclusive emergenti dalle analisi di confronto ed in fine alle valutazioni dei risultati peritali o conclusioni, quindi le risposte ai quesiti posti, che completano la consulenza.

Elemento indispensabile è l'indicazione del metodo utilizzato per l'accertamento, che deve essere un metodo riconosciuto dalla comunità scientifica, la bibliografia, gli allegati cartacei e in fine, il CD-ROM contenente la consulenza in formato PDF.

SOMMARIO

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E TRASCRIZIONE DEL QUESITO

Trascrizione dei quesiti

ELENCO DEI DOCUMENTI ACQUISITI

Elenco documenti in verifica

Elenco documenti in comparazione

PRECISAZIONE CIRCA GLI ACCERTAMENTI ESPLETATI

Considerazioni preliminari

Ispezione per trasparenza

Ispezione a luce radente

Ispezione all'ultravioletto

Ispezione al microscopio

Ispezione all'infrarosso

PRESENTAZIONE ED ANALISI DELLE GRAFIE IN VERIFICA

Aspetti preliminari

Esame dei documenti

Esame del tipo di inchiostro

Rapporto fisico tra carta ed inchiostro

Analisi grafologica

Valutazione conclusiva sulla grafia

PRESENTAZIONE ED ANALISI DELLE GRAFIE IN COMPARAZIONE

Necessità procedurale

Esame dei documenti

Analisi grafologica

Breve valutazione conclusiva

VALUTAZIONI CONCLUSIVE EMERGENTI DALLE ANALISI DI CONFRONTO

Analisi delle diversità

Tabella n. 1 di confronto diversità

Tabella n. 2 di confronto diversità

Tabella n. 3 di confronto diversità

Analisi delle similarità

Tabella n. 4 di confronto similarità

Valutazione dei risultati peritali

RISPOSTA AL QUESITO

Risposta ai quesiti

METODO DI INDAGINE

BIBLIOGRAFIA

ALLEGATI

Nomina e di conferimento incarico

ALLEGATI INFORMATICI

Cd-Rom

File elaborato peritale in formato PDF con firma digitale del consulente